



Comunità Ebraica di Roma

GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA

RINNOVAMENTO

18 SETTEMBRE 2022



Domenica 18 Settembre 2022
Davanti al Centro di Cultura Ebraica,
Via Elio Toaff, 2

Ore 19.30

**Teatro Mobile: viaggio in cuffia
nell'area dell'ex Ghetto di Roma**

**Storia degli ebrei di Roma dalle origini ai giorni nostri:
musiche, monologhi e letture**

con Evelina Meghnagi, Raffaele Gangale e Galliano Mariani

musiche dal vivo di Felice Zaccheo

Posti limitati, prenotazione obbligatoria entro il 14 settembre:
centrocultura@romaebraica.it



CON IL PATROCINIO DI:



CON IL CONTRIBUTO DI:



La Giornata Europea della Cultura Ebraica è stata realizzata con il contributo della Regione Lazio,
Direzione Cultura e Lazio Creativo, Area Servizi Culturali e Promozione della Lettura, L.R. n.24/2019, Piano 2022



	Periodo storico	Attività	Note
Palazzo della Cultura	Breve storia della CER	Introduzione	
Largo 16 ottobre	Il secolo a.e. c.- I sec. a. e. c.	Lettura del libro dei Maccabei relativo all'alleanza tra Roma e la Giudea. Liturgia: canti di Chanukkà.	

		Distruzione del Tempio di Gerusalemme e diaspora. Canti del 9 di Av (associati alla tragedia). Lettura di passi del testo di Geremia	
Piazza "Giudea" (di fronte al Palazzo dei Manili).	Roma medievale	Introduzione. Lettura di un passo di Beniamino da Tudela che descrive la presenza ebraica a Roma. Arrivo degli ebrei Sefarditi. Musiche sefardite.	
Piazza Mattei- Via della Reginella.	Il ghetto	Introduzione e lettura della bolla <i>Cum nimis Absurdum. Bersaglieri a Porta Pia</i> . Musica	
Via del Tempio, angolo via Catalana, di fronte all'entrata del Maggiore.	Introduzione. Dall'emancipazione ai giorni nostri.	Lettura dei sonetti di Crescenzo del Monte e Canti del Tempio Maggiore di Roma.	



Elogio dei Romani

8 Giuda venne a conoscere la fama dei Romani: che essi erano molto potenti e favorivano tutti quelli che simpatizzavano per loro e accordavano amicizia a quanti si rivolgevano a loro e che erano forti e potenti. ² Gli furono narrate le loro guerre e le loro imprese gloriose compiute tra i Galli: come li avessero vinti e sottoposti al tributo. ³ Aveva saputo quanto avevano compiuto nella Spagna per impadronirsi delle miniere di oro e di argento che vi sono; ⁴ e come avevano sottomesso tutta la regione con la loro saggezza e costanza, benché il paese fosse assai lontano da loro, e avevano vinto i re che erano venuti contro di loro dall'estremità della terra: li avevano sconfitti e avevano inflitto loro gravi colpi e gli

altri re pagavano loro il tributo ogni anno. ⁵ Avevano poi sconfitto in guerra e sottomesso Filippo e Perseo re dei Chittim e quanti si erano sollevati contro di loro. ⁶ Venne a sapere che Antioco, il grande re dell'Asia, era sceso in guerra contro di loro con centoventi elefanti e cavalleria e carri e un'esercito immenso e fu sconfitto da loro, ⁷ che lo presero vivo e gli imposero di pagare, lui e i suoi successori, un tributo ingente, di consegnare ostaggi e cedere territori: ⁸ la regione dell'India, la Media, la Lidia, tra le migliori loro province, e che, dopo averle tolte a lui, le avevano date al re Eumene. ⁹ Gli fu riferito inoltre come i Greci avevano deciso di affrontarli e distruggerli, ¹⁰ ma la cosa fu da loro risaputa e mandarono contro di quelli un solo generale; vennero a battaglia con loro e ne caddero uccisi molti; i Romani condussero in schiavitù le loro mogli e i loro figli e saccheggiarono i loro beni, conquistarono il paese e abbattono le loro fortezze e li resero soggetti fino ad oggi. ¹¹ Gli altri regni e le isole e quanti per avventura si erano opposti a loro, li distrussero e soggiogarono; con i loro amici invece e con quanti si appoggiavano ad essi avevano mantenuto amicizia. ¹² Avevano assoggettato i re vicini e quelli lontani e quanti sentivano il loro nome ne avevano timore. ¹³ Quelli che essi vogliono aiutare e far regnare, regnano; quelli che essi vogliono, li depongono, tanto si sono innalzati in potenza. ¹⁴ Con tutti questi successi nessuno di loro si è imposto il diadema e non vestono la porpora per fregiarsene. ¹⁵ Essi hanno costituito un consiglio e ogni giorno trecentoventi consiglieri discutono pienamente riguardo al popolo perché tutto vada bene. ¹⁶ Affidano il comando e il governo di tutti i loro domini a uno di loro per un anno e tutti obbediscono a quel solo non c'è in loro invidia né gelosia.





²³ «Salute ai Romani e al popolo dei Giudei per mare e per terra sempre; lungi da loro la spada nemica. ²⁴ Se verrà mossa guerra prima contro Roma o contro uno qualsiasi dei suoi alleati in tutto il suo dominio, ²⁵ il popolo dei Giudei combatterà al loro fianco con piena lealtà come suggerirà loro l'occasione; ²⁶ ai nemici non forniranno né procureranno granaglie, armi, denaro, navi, secondo la decisione di Roma, ma manterranno i loro impegni senza compenso. ²⁷ Allo stesso modo se capiterà prima una guerra al popolo dei Giudei, combatteranno con loro i Romani con tutto l'animo, come permetteranno loro le circostanze; ²⁸ ai nemici non forniranno granaglie, armi, denaro, navi, secondo la decisione di Roma; osserveranno questi impegni senza frode. ²⁹ Secondo queste formule i Romani hanno stabilito un'alleanza con il popolo dei Giudei. ³⁰ Se dopo queste decisioni vorranno gli uni o gli altri aggiungere o togliere qualche cosa, lo faranno di comune accordo e quello che avranno aggiunto o tolto sarà obbligatorio. ³¹ Riguardo poi ai mali che il re Demetrio compie ai loro danni, gli abbiamo scritto: Perché aggravare il giogo sui Giudei nostri amici e alleati? ³² Se dunque si appelleranno contro di te, difenderemo i loro diritti e ti faremo guerra per mare e per terra».